



Piano Annuale per l'Inclusione – Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) al 15 dicembre 2022

- Disabilità certificate, ai sensi della Legge 104/92, n° **84 alunni**: 5 nella scuola dell'infanzia– 50 nella scuola primaria– 29 nella scuola secondaria I grado
- DSA n° **84 alunni**: 26 nella scuola primaria - 58 nella scuola secondaria I grado ➤

Altri BES numeri ancora da definire

Inclusione alunni disabili

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- In riferimento esclusivamente all'**Organico di Diritto** assegnato per l'a.s. 2021/22: n° **insegnanti di sostegno**: nella scuola dell'infanzia **1** (OD); nella scuola primaria **14** (OD); nella scuola secondaria I grado **10** (OD). I docenti di sezione o di classe rappresentano le figure di raccordo e di continuità, a causa della rotazione di buona parte degli insegnanti di sostegno.
- In riferimento all'assegnazione dell'a.s. 2021/2022 da parte dell'Amministrazione comunale: n° **120 ore settimanali** di **personale aggiuntivo** per interventi di integrazione di bambini e ragazzi nel contesto scolastico affidate alla Cooperativa Sociale Accento per conto del comune di Casalgrande.
- Assegnazione a 1 **docente della funzione strumentale** "Coordinamento e gestione delle attività per l'Inclusività".
- Nomina di **docenti referenti per la disabilità** in ogni plesso dell'Istituto.
- Coinvolgimento **personale ATA con compiti di assistenza igienico-personale**.
- Coinvolgimento **famiglie**: Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.
- Rapporti con **privato sociale e volontariato**: si cerca di mantenere rapporti col territorio con la stipula di collaborazioni con società sportive e ricreative.



- Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Legge n.104 del 5/02/1992) tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI-Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia con l'adesione delle Associazioni delle famiglie, sottoscritto il 12 dicembre 2012 (**v. Allegato 1**). Si prefigge lo scopo di portare a piena attuazione le leggi e le direttive nazionali e regionali previste per l'integrazione culturale e sociale delle persone disabili. In particolare, i sottoscrittori del presente Accordo intendono promuovere reali condizioni per assicurare agli alunni con disabilità effettive opportunità d'integrazione scolastica e d'inclusione sociale. Come prevede l'Accordo di Programma, il tipo d'intervento necessario per il progetto inclusivo degli alunni disabili presuppone un costante coordinamento di soggetti e competenze differenti. Da tempo si sta operando in tale direzione per consolidare e ampliare una rete tra le differenti figure e risorse presenti sul territorio (famiglia, scuola, A.U.S.L., Ente locale, volontariato). Durante l'anno si attuano incontri con gli operatori della Neuropsichiatria e con la famiglia per uno scambio d'informazioni sulla situazione del bimbo disabile e per la progettazione educativo-didattica che si esplica attraverso il Piano

**Composizione GLO
(Gruppo di Lavoro
Operativo):**

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Educatori scolastici e/o domiciliari
- Esperti esterni su richiesta della famiglia

A questi incontri partecipano i genitori, gli insegnanti di sostegno, gli educatori, il coordinatore e, se previsto, l'intervento dei servizi sociali in cui vengono condivisi il PEI e gli interventi personalizzati

- Protocollo di continuità per gli alunni diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria I grado con il



quale ci si propone di: definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno delle Scuole dell'Infanzia Statali, Comunali, Paritarie, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria -

facilitare l'ingresso a scuola degli alunni disabili e sostenerli nella fase iniziale di adattamento - di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali competenti. Il Protocollo traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza al fine di facilitare l'ingresso dell'alunno diversamente abile alla Scuola Primaria e il successivo percorso di apprendimento; contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica (**v. Allegato 3**).

- L'istituto si contraddistingue per le proposte formative dedicate agli insegnanti e inerenti diversi ambiti: comunicativo-relazionale, gestionale, linguistico, didattico, metodologico, lasciando alla sensibilità e responsabilità dei singoli insegnanti la possibilità di aderire alle offerte formative legate al tema dell'inclusione.
- Progetti per facilitare il processo di inclusione degli alunni diversamente abili, tenendo in considerazione l'evoluzione della situazione epidemiologica: progetti di attività assistita con animali; laboratori di cucina all'interno del progetto di continuità tra la scuola primaria e secondaria; musicoterapia in collaborazione con l'Asl; attività sportive; uscite nel territorio; attività laboratoriali; progetti di integrazione allargati al gruppo classe.
- Rapporti con CTS: presso l'Istituto Galvani Iodi, il Centro Territoriale di Supporto offre consulenza, supporto didattico e tecnologico, formazione e ricerca per tutto il personale della scuola e le famiglie; è anche attivo lo Sportello Autismo per consulenze e proposte didattiche.
- Rapporti con l'Istituto Garibaldi: il Centro, con lo scopo di armonizzare il potenziale residuo degli alunni minorati della vista e di favorirne la piena integrazione, offre alle famiglie, ai docenti ed agli operatori una fattiva collaborazione e sostegno.



Inclusione alunni con DSA

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- Gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento hanno sia caratteristiche in comune che difficoltà e potenzialità differenti da supportare con professionalità, sensibilità e flessibilità. Per loro va stilato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono esplicitate le misure compensative e dispensative che si intendono adottare per supportarli lungo il percorso scolastico. Il modello, approvato dal Collegio Docenti, è unico in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto (**v. Allegato 4**).
- Assegnazione a un docente della funzione strumentale "Coordinamento e gestione delle attività per l'Inclusività"; nomina di docenti referenti DSA in ogni plesso di scuola primaria e secondaria dell'Istituto.
- Dall'anno scolastico 2008/09 è in corso un progetto di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Casalgrande e il servizio di Neuropsichiatria Infantile di Scandiano per la prevenzione e l'individuazione precoce delle difficoltà d'apprendimento della letto scrittura nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria. Dopo una prima sperimentazione il progetto è stato esteso a tutte le istituzioni scolastiche del distretto di Scandiano, con il finanziamento da parte dei comuni e con la collaborazione della Cooperativa Progetto Crescere. Tale percorso ha come obiettivo quello di riconoscere precocemente i segnali predittivi connessi ai DSA e attuare opportune strategie per l'apprendimento della letto-scrittura, per migliorare la comprensione ed affrontare un metodo di studio efficace (**v. Allegato 5**). Nello specifico riguarda:
 - prerequisiti della letto-scrittura nella scuola d'Infanzia - processi di acquisizione della letto- scrittura nelle cl. 1^a-2^a di scuola primaria;
 - azione di formazione rivolta agli insegnanti referenti DSA;
 - un incontro rivolto ai genitori dell'Istituto Comprensivo degli alunni Dsa (Cos'è un disturbo specifico dell'apprendimento; Piano Didattico Personalizzato; Strumenti compensativi e dispensativi);
 - incontri destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado con il Progetto Crescere.

**Inclusione alunni con difficoltà cognitive, comportamentali, con svantaggio socio economico, linguistico e culturale**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali a livello fisico, psicologico, sociale ai quali è necessario proporre una risposta adeguata e specifica. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe/Team Docenti è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E' facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. Il Collegio dei docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri generali per l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali: alunni con funzionamento cognitivo limite (in presenza di specifica relazione da parte di uno specialista); alunni con problemi di attenzione e/o iperattività (in presenza di specifica relazione da parte di uno specialista); alunni di cittadinanza non italiana e/o appartenenti ad un contesto familiare/ambientale in svantaggio linguistico, culturale, sociale; alunni con problemi comportamentali e/o nel rendimento scolastico.

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, ciò potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con funzione di documentare le strategie d'intervento programmate e condivise con la famiglia. Il modello, approvato dal Collegio Docenti, è unico in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto (**v. Allegato 6**).
- Sviluppo di specifiche competenze da parte dei docenti, quali: organizzare e animare situazioni di apprendimento in grado di rispondere ai diversi bisogni educativi, osservare e valutare gli alunni in situazioni di apprendimento secondo un approccio formativo, gestire l'eterogeneità in seno al gruppo classe, sviluppare la cooperazione tra alunni, organizzare e far evolvere in ambito scolastico la partecipazione degli alunni.
- Assegnazione al docente della funzione strumentale "Coordinamento e gestione



delle attività per l'Inclusività"; nomina di docenti referenti BES in ogni plesso di scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

- Coinvolgimento delle famiglie: le famiglie sono periodicamente chiamate a colloquio con i coordinatori di classe per la condivisione di osservazioni sull'andamento didattico dei ragazzi e di strategie e scelte educative volte al recupero e al consolidamento disciplinare. Viene richiesta la collaborazione delle famiglie con la scuola, presenziando agli incontri con i servizi sociali e gli specialisti coinvolti, incoraggiando lo studente nel processo di responsabilizzazione e di autonomia.
- Rapporti con Servizi Sociali e Cooperative socio-educative: l'Amministrazione comunale ha avviato con la Cooperativa sociale "Accento" uno spazio "aiuto compiti" per supportare gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria nell'attività di studio. Lo spazio è gestito da educatori con formazione specifica. Nel corso dell'anno scolastico, il team dei docenti svolge incontri programmati con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: ASL territoriali, servizi sociali.

Prevenzione difficoltà di apprendimento e relazionali e contrasto alla dispersione scolastica

- Da diversi anni è attivo uno Sportello Psico-pedagogico che può essere utilizzato, seppure con modalità differenti, da insegnanti, genitori ed alunni. Lo Sportello è gestito dalla Cooperativa Progetto Crescere che mette a disposizione psicologi di comprovata esperienza professionale maturata in ambito scolastico, così da poter rispondere ai bisogni contingenti delle singole realtà. Il servizio ha lo scopo di promuovere il benessere e intervenire nelle situazioni di disagio che si manifestano in ambito scolastico. Per tale funzione possono essere fornite diverse tipologie di interventi: il colloquio individuale con gli insegnanti, i genitori o gli alunni (solo con consenso scritto dei genitori) - la supervisione a gruppi di insegnanti come momento di co-progettazione in cui lo psicologo è mediatore - l'osservazione non partecipata nel gruppo classe per l'analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali dei singoli e del gruppo - l'osservazione partecipata con strumenti di indagine per l'analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali dei singoli e del gruppo - l'intervento nel contesto classe per l'attivazione delle abilità sociali - l'approfondimento orientativo individuale per progettare interventi educativi e didattici sistemici nel contesto scuola e famiglia ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi. Il servizio è gratuito per le famiglie in quanto inserito nei piani di zona e finanziato dai comuni del Distretto. Per accedere al servizio, occorre fissare un appuntamento con l'insegnante referente dello Sportello.



- In collaborazione con il Comune di Casalgrande, viene attivato, per alcuni alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, il "Progetto Ponte", per orientamento e valorizzazione della persona, al fine di favorire sia il completamento del primo ciclo d'istruzione sia un passaggio positivo alla scuola secondaria di secondo grado.
- Progetti di Recupero/Consolidamento, in orario scolastico, di italiano e matematica per gruppi di alunni delle scuole primarie e secondaria.
- Incontri di confronto e consulenza con le assistenti del Servizio Sociale Associato per individuare strategie e percorsi d'intervento.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	



* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Obiettivi prioritari:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Individuazione di strategie per un maggiore coinvolgimento delle famiglie nei progetti d’inclusione per i singoli alunni a livello di classe e di scuola.
- Incremento del numero dei progetti di recupero e consolidamento delle competenze di base.

Attività e azioni per il Miglioramento:

- Confronto e condivisione di pratiche e criteri valutativi in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incontri individuali con I genitori per condividere il progetto di vita e strategie e metodologie maggiormente idonee da attuare sia a scuola che a casa.
- Incontri di informazione e formazione rivolti ai genitori su tematiche specifiche. - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e umane disponibili a favore del riconoscimento delle azioni di coordinamento e tutoraggio da parte dei docenti referenti e componenti delle commissioni riguardanti i processi di inclusione.



Allegati:

1. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI - Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia con l'adesione delle Associazioni delle famiglie.
2. Piano Educativo Individualizzato – adattamento del modello curato dal Centro Servizi Amministrativi e dal Centro di Documentazione per l'Integrazione di Reggio Emilia.
3. Protocollo di continuità per gli alunni diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria I grado.
4. Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, a cui viene allegato il Patto Byod da condividere con le famiglie.
5. Progetto di sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai disturbi specifici di apprendimento (area letto-scrittura).
6. Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali, a cui viene allegato il Patto Byod da condividere con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico
Giacomo Lirici